

# SINTESI ATTIVITA' DI ROLE PLAY per le classi quinte

## IL PROCESSO A MUSSOLINI in video conferenza

### Fase1:

Dopo aver affrontato la Liberazione del 25 aprile, la fine della seconda guerra mondiale e la conclusione del percorso storico di Mussolini con la fucilazione e l'esposizione del suo corpo a Piazzale Loreto, si propone di ipotizzare un possibile Processo storico, politico e penale al personaggio di Mussolini.

Come introduzione si legge l'articolo di giornale in allegato "Sarebbe stato giusto processare Mussolini?" che riporta informazioni sul dibattito politico intorno al processo per il Duce.

**Fase 2:** I ragazzi, su base volontaria, decidono quale ruolo svolgere tra i seguenti:

- PUBBLICO MINISTERO (3-4 ALUNNI)
- AVVOCATI DELLA DIFESA (3-4 ALUNNI)
- BENITO MUSSOLINI imputato (1 ALUNNO)
- CORTE D'ASSISE (2-3 ALUNNI)
- TESTIMONI: IL RE D'ITALIA VITTORIO EMANUELE III (1 ALUNNO)

**Fase 3 :** i ragazzi si documentano approfonditamente sul ruolo che hanno scelto e preparano i loro interventi in prima persona, cercando di argomentare e circoscrivere bene la loro posizione, le accuse rivolte al Duce. Particolare cura sarà messa nell'adozione di un linguaggio formale e adeguato al contesto processuale. Il docente svolge il ruolo di mediatore in questa fase, indicando agli avvocati della difesa a Mussolini le possibili accuse, discusse prima con il pubblico ministero, contro le quali impostare i loro interventi. I capi d'accusa più gravi decisi sono i seguenti:

- La violenza dello squadristo e il delitto Matteotti
- La guerra in Etiopia (uso del gas e rappresaglie indiscriminate)
- L'alleanza con Hitler, le leggi razziali, la partecipazione alla guerra e il collaborazionismo nei rastrellamenti degli ebrei

### FASE 4: il PROCESSO

In videoconferenza si svolge il PROCESSO con l'interventi dell'accusa, replicati dalla difesa e dal Duce stesso. A conclusione del dibattimento l'intervento del Re come testimone diretto. La settimana successiva i giudici della Corte emetteranno la loro sentenza ben motivata.

## **Di seguito gli interventi preparati dagli alunni della 5B**

### **ACCUSA 1 SQUADRISMO E DELITTO MATTEOTTI**

L'uomo politico Giacomo Matteotti è morto a Roma il 10 giugno 1924, dopo essere stato rapito da una squadra fascista per volere dell'uomo che è qui davanti a noi. La causa? Il deputato aveva denunciato con chiarezza i brogli delle elezioni del 6 aprile 1924, nella quale Mussolini ha falsato i voti e ha utilizzato lo squadristico per intimidire il popolo e minacciarlo. Attraverso lo squadristico degli anni precedenti, erano state colpite sedi di partito e altre associazioni, devastandole e picchiando gli esponenti avversari, fino ad arrivare in molti casi a veri e propri omicidi. Persino la marcia su Roma è stata organizzata da quest'uomo che ha ordinato al popolo fascista, vestito di camicie nere, di assediare Roma e di minacciare con la violenza lo stato democratico.

### **MUSSOLINI sul delitto Matteotti**

Dopo il mio discorso alla camera dei deputati del 3 gennaio 1925 mai avrei pensato di ritornare a parlare di quell'evento, io con queste parole non cerco di giustificare nessuna azione violenta eseguita da dei singoli membri fascisti, però non mi è parso di essere presente sulla macchina al momento del rapimento di Matteotti ma anzi io non ero nemmeno a conoscenza di questo terribile piano soprattutto dopo il mio discorso fatto pochi giorni prima. Perché allora devo essere accusato io di un delitto a cui non ho nemmeno preso parte? Se volete proprio condannare qualche gerarca fascista andate a fare questa denuncia a Amerigo Dumini e la sua banda perché sono loro i colpevoli.

### **MUSSOLINI sull'uso della VIOLENZA SQUADRISTA:**

Nessuno mi ha mai negato fino ad oggi queste tre qualità: una discreta intelligenza, molto coraggio ed un sovrano disprezzo del vile denaro, Ho sempre detto, e qui lo ricordano quelli che mi hanno seguito in questi cinque anni di dura battaglia, che la violenza per essere risolutiva deve essere chirurgica, intelligente e cavalleresca. L'uso della violenza è stato solo un modo di difendersi dagli attacchi dei socialisti, dai loro abusi, dagli innumerevoli scioperi, io ho solo cercato di risollevare questo paese messo in ginocchio dai socialisti e dalle tante indecisioni politiche presenti prima del fascismo. La violenza è qualche volta morale. Tutti voi state criticando questo fatto l'uso della nostra violenza, perché paragonata a quella della ceka? . Veramente c'è stata una Ceka in Russia, che ha giustiziato senza processo, dalle 150.000 alle 160.000 persone, secondo attestano le statistiche quasi ufficiali. C'è stata una Ceka in Russia, che ha esercitato il terrore sistematicamente su tutte le classi borghesi e sui membri singoli della borghesia, una Ceka che diceva di essere la *rossa spada della rivoluzione*. Non venite allora a criticare me ma guardate anche i nostri nemici.

## **ACCUSA 2 : LA GUERRA D'ETIOPIA**

In Etiopia sono state usate 270 tonnellate di aggressivi chimici, 1000 tonnellate di bombe cariche ad iprite (non causa morte istantanea) per aeronautica e 60000 granate ad arsine per l'artiglieria.

La prima autorizzazione viene data da Mussolini in persona il 27 Ottobre 1935 (anche se le armi non erano necessarie servivano per far paura al popolo). Il 28 Novembre Badoglio diventa il comandante generale dell'offensiva in Etiopia. Il 14 e 15 Dicembre chiese a Mussolini l'autorizzazione per l'uso delle armi chimiche tra il 28 Dicembre e il 5 Gennaio e tra 14 Gennaio e 10 Aprile.

Tutto ciò contravvenendo al protocollo di Ginevra del 17 Giugno 1925 (di cui anche L'Italia faceva parte), per cui è stata violata la legge che vieta l'uso delle armi chimiche in guerra.

Il 19 Gennaio 1937 due giovani etiopi che facevano parte della resistenza etiopica, tentano di assassinare il Viceré e le autorità italiane ed etiopi presenti durante una cerimonia presso il palazzo di Leul con il lancio delle bombe a mano, causando 7 morti e circa 50 feriti tra cui Graziani. Per vendicarsi e ripristinare l'ordine, Mussolini e i responsabili delle attività militari ordinano l'uccisione di migliaia di cittadini innocenti nonostante fossero stati già giustiziati i colpevoli.

## **DIFESA di MUSSOLINI sul COLONIALISMO ITALIANO**

Nella storia della nostra patria in passato siamo stati attaccati e poi sconfitti, era arrivato il momento di dire basta dopo i 40 anni trascorsi sotto quell'atroce avvenimento di Adua. Questa vittoria è stata solo un'ennesima consacrazione della forza del fascismo. Abbiamo permesso lo sviluppo di una nuova economia così facendo il popolo italiano ha avuto la possibilità di espandersi in ambito coloniale per far fronte alle potenze europee, le quali però ci hanno inflitto delle innumerevoli sanzioni pesanti e mi rifiuto di credere che l'autentico e generoso popolo di Francia possa aderire a sanzioni contro l'Italia dato che in seimila sono morti nella battaglia di Bligny, caduti in un eroico assalto, che strappò un riconoscimento di ammirazione allo stesso comandante nemico. Mi rifiuto anche di credere che l'autentico popolo di Gran Bretagna, che non ebbe mai dissidi con l'Italia, sia disposto al rischio di gettare l'Europa sulla via della catastrofe per difendere un paese africano, universalmente bollato come un paese senza ombra di civiltà. Questi due paesi sono solo l'esempio che dimostra a tutti noi che loro vogliono rimanere i soli privilegiati, che l'autentico popolo di Gran Bretagna, che non ebbe mai dissidi con l'Italia, sia disposto al rischio di gettare l'Europa sulla via della catastrofe per difendere un paese africano, universalmente bollato

come un paese senza ombra di civiltà , per cui il nostro spirito di sacrificio non potrà mai essere stato vano.

### **ACCUSA 3 : L'ALLEANZA CON HITLER E LA GUERRA**

Salve vostro onore, sono l'avvocato Prece Christian, pubblico ministero nell'accusa contro l'ex capo di Stato d'Italia "Benito Mussolini".

La mia accusa contro il suddetto riguarda il periodo nel quale Benito Mussolini diventò velocemente succube di un suo forte ammiratore che ha trascinato il mondo nell'orrore della guerra.

Mi spiegherò meglio: quando Adolf Hitler divenne cancelliere del Reich era il 30 Gennaio 1933 mentre Mussolini era già al potere da 11 anni, come detto in precedenza (dal mio collega) grazie alla famosa "marcia su Roma" nel 1922; ciò significa che inizialmente era Hitler che seguiva, quasi come fosse un eroe, Mussolini e la sua politica di squadristo ma il duce non sembrava, inizialmente, provare alcun interesse per il cancelliere del Reich.

L'atto che cambiò radicalmente questo rapporto non corrisposto fu l'invasione dell'Etiopia iniziata il 3 Ottobre 1935 e conclusa ufficialmente con successo il 9 Maggio 1936.

Quell'invasione, come già detto in precedenza (sempre dai miei colleghi), spinse Mussolini a ordinare l'uso di gas e altri atti meschini...questo ebbe delle ovvie sanzioni da parte della Società delle Nazioni a cui non aderirono Stati Uniti e Germania.

Da quel momento in poi Mussolini capì di avere un alleato comodo, che non avrebbe potuto perdere per mantenere il suo potere agli occhi dell'Europa: fu l'inizio del declino...1938, furono approvate le leggi razziali, iniziò la politica antisemita (per gli ebrei ci fu il divieto di sposarsi con cittadini italiani, di insegnare nelle scuole pubbliche, di partecipare alle amministrazioni pubbliche...).

Nel 1939 firmò il patto d'acciaio con la Germania (se uno dei due paesi fosse entrato in guerra, l'altro avrebbe dovuto fare altrettanto al suo fianco) e occupò l'Albania solo per giocarsela alla pari con le altre potenze dichiarò il Duce.

Il 1939 era il preludio di una guerra che ormai tutti aspettavano (scoppiata il 1 settembre 1939); l'Italia però non era pronta militarmente ad una guerra di queste dimensioni e questo Benito Mussolini lo sapeva benissimo.

Tuttavia il 10 Giugno 1940 Mussolini annunciò l'ingresso in guerra da parte dell'Italia al fianco della Germania.

Mussolini credeva nell'illusione di una guerra lampo: Hitler in poco tempo occupò la maggior parte dell'Europa settentrionale e centrale (Polonia, Danimarca, Norvegia, inizialmente Francia) e questo spinse il Duce a dichiarare l'ingresso in guerra per stare dalla parte dei vincitori ed ottenere favori e potere internazionale.

La brama di potere di Mussolini spinse l'Italia alla rovina in pochi anni: perse praticamente tutte le guerre e fu salvato sempre dalla Germania (In Grecia e Albania ma anche in Libia) e questo regredi Mussolini da esempio ed eroe di Hitler a semplice subordinato e quindi succube del Fuhrer.

Dopo la convocazione del Gran Consiglio del fascismo, cosa mai fatta prima da Benito Mussolini, il 25 luglio 1943, Mussolini fu destituito e arrestato.

Non essendo ancora soddisfatto dei suoi danni arrecati all'Italia e alle giovani vite mandate sul fronte senza alcuna possibilità, fu liberato dalla prigionia e fondò la Repubblica di Salò, sotto il comando della Germania, per combattere gli italiani stessi, ormai stanchi della guerra e allo stremo delle forze.

### **MUSSOLINI sulle Leggi razziali**

Nei riguardi della politica interna, vi era il problema razziale, anche in questo campo noi abbiamo adottato le soluzioni necessarie. Coloro che credono che io ho solo obbedito imitando, sono dei poveri deficienti ai quali non sappiamo se dirigere il nostro disprezzo o la nostra pietà. E' in relazione con la conquista dell'Impero, poiché la storia ci insegna che gli imperi si conquistano con le armi ma si tengono con il prestigio, occorre una chiara, severa coscienza razziale che stabilisca non soltanto delle differenze ma delle superiorità nettissime. Quindi siamo solo stati capaci di fare la cosa giusta rispetto a una razza inferiore alla nostra.

### **MUSSOLINI DIFESA sull'alleanza con Hitler**

La nostra alleanza con la Germania di Hitler è avvenuta perché è stata l' unica potenza europea che ci ha appoggiati per le battaglie in Etiopia fornendoci milizie belliche e perché la nostra ideologia era molto vicina alla loro. Inoltre la nostra entrata in guerra era un' azione inevitabile dato che avevamo un' alleanza con la Germania e pensavamo che oramai la guerra fosse quasi finita e vinta perché Hitler aveva già conquistato molti territori Europei.

### **Discorso del Re durante il processo di Mussolini:**

Un saluto a tutti coloro che sono presenti quest'oggi.

Le scelte fatte da costui non hanno mai avuto il mio massimo appoggio. Le innovazioni istituzionali del regime fascista come i progetti di "modifica dei costumi italiani", come l'introduzione del saluto fascista, la questione razziale e molteplici altri fatti non sono mai stati di mio gradimento, anche se non l'ho dato a vedere pubblicamente.

Voglio innanzitutto giustificarmi sul fatto di non aver dichiarato lo stato di assedio durante la marcia delle camicie nere su Roma.

Nel '22 avevo dovuto chiamare al governo quelle persone perché tutti gli altri mi avevano abbandonato. Il governo del presidente Facta stava ormai cedendo, non aveva punti solidi. Io in persona ho dovuto dare ordini al comandante del corpo d'armata per evitare che gli italiani si ammazzassero tra di loro. Ogni via era buona pur di evitare uno spargimento di sangue fra le autorità statali e le squadre fasciste e per questo ho dovuto chiamare al governo il qui presente Mussolini. Quando vidi che il fascismo stava prendendo il sopravvento fu difficile all'inizio togliergli il potere, volevo aspettare le iniziative del parlamento nel rispetto delle regole istituzionali. Voi tutti potreste dirmi che il momento perfetto avrebbe potuto essere stato dopo il delitto Matteotti ma io non ero un giudice, tutte le decisioni di quel caso spettavano alla Camera e al Senato. Costui è stato "salvato" perché la maggioranza del Parlamento era a suo favore.

Colgo quest'oggi anche per giustificare la mia fuga a Brindisi che agli occhi di tutti gli italiani è risultata irrispettosa e oltraggiosa ma è stato un atto necessario per la salvaguardia di un governo libero, sarei pronto a morire per la difesa del mio paese!

In conclusione, voglio soltanto dire che se oggi siamo arrivati a questo punto è grazie non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno votato contro il Fascismo nel Gran Consiglio.

#### Delitto Matteotti

Io riguardo al delitto Matteotti ho potuto fare ben poco. Non ero un giudice, tutte le decisioni di quel caso spettavano alla Camera e al Senato. Lui (Mussolini) è stato "salvato" perché la maggioranza del Parlamento era a suo favore.

#### Leggi razziali sugli Ebrei

Fui contrario anche alle leggi razziali, non pubblicamente, ma lo fui. Queste disposizioni cancellavano uno dei più notevoli apporti di Casa Savoia al Risorgimento Italiano, il principio di non discriminazione e di parità di trattamento dei sudditi indipendentemente dal culto professato.